



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 38  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Adunanza ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica**

**OGGETTO:** PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - RIDETERMINAZIONE PEF 2020, DETERMINAZIONE PEF 2021 E PARERE VINCOLANTE SULLA MANOVRA TARIFFARIA DELLA TARIFFA PUNTUALE 2021

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **Giugno** alle ore 20:09, in applicazione dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 14884 del 14/04/2020, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Comunale.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>P</b>	<b>A</b>
PAVANELLO MARIA ROSA	X		CIBIN RENATA	X	
NIERO ERIKA	X		VENTURINI FRANCESCO	X	
SILVESTRINI ALESSIO	X		CAPPELLETTO MATTEO	X	
ROSTEGHIN FIORENZO	X		LAZZARIN NICOLA		X-G
SPOLAORE ELENA	X		MILAN ANTONIO	X	
DAMATO AMELIA RITA	X		LAZZARINI MARCO	X	
PERALE LORENZO	X		BABATO GIORGIO		X-G
PAVANELLO FEDERICA	X		BOLDRIN MARIA GIOVANNA	X	
SALVIATO FABRIZIO	X				

Presiede: La Presidente del Consiglio Renata Cibir.

Partecipa presente in sede e collegato in videoconferenza: Il Segretario Generale Silvano Longo.

La Presidente, constatato il numero legale, pone in discussione l'argomento e invita il Consiglio a deliberare in merito.



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

\*\*\*\*

*Scrutatori e Consiglieri: Elena Spolaore, Fabrizio Salviato, Marco Lazzarini*

\*\*\*\*

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Proponente: Servizio Ambiente

**PREMESSO CHE:**

- Con DCC. N. 84 del 21/10/2014 il consiglio comunale ha approvato la convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “VENEZIA AMBIENTE” e che la stessa è stata sottoscritta in data 24/11/2014 con contestuale costituzione del Consiglio di Bacino VENEZIA MBIENTE;
- Tale Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino “Venezia Ambiente” afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino territoriale di Venezia, sottoscritta il 24 novembre 2014, prot. n. 130974, all’articolo 9 contempla tra le attribuzioni dell’Assemblea di Bacino l’approvazione del Piano Finanziario complessivo di Bacino;
- la Legge Regionale del Veneto n. 52/2012 (art. 3 comma 6 lett. e), riserva ai Consigli di Bacino il compito di determinare i livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio di competenza, che presuppone anche l’approvazione del piano finanziario del servizio che quantifica il fabbisogno finanziario annuo da coprire con la tariffa;
- a seguito della deliberazione ARERA n. 443/2019 l’iter di approvazione del PEF rifiuti è cambiato prevedendo, all’art. 6 della deliberazione, che i PEF siano predisposti annualmente dal Gestore del servizio nel rispetto di quanto previsto dal nuovo MTR, vengano poi da esso trasmessi all’Ente Territorialmente Competente (Consiglio di Bacino) per la validazione, e vengano quindi inviati ad ARERA per la successiva approvazione
- il 28 maggio 2020 il Comitato del Consiglio di Bacino con atto di indirizzo n. 1 ha ritenuto di applicare per 17 Comuni del Bacino in regime Tarip l’art.107, comma 5 del Decreto Cura Italia, ovvero approvare le tariffe TARIP adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo comunque entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020,

**PRESO ATTO CHE** con deliberazione n. 14 del 19/12/2019 l’assemblea di Bacino Venezia Ambiente aveva deliberato:

- di prendere atto della scelta del Comune di Mirano di adottare il sistema di tariffazione puntuale a partire dall’anno 2020
- di definire, con parere favorevole del Comune di Mirano, a partire dai medesimi costi del Piano finanziario 2019, corrispondenti ad € 3.939.468,35 IVA compresa, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 6/02/2019, il piano tariffario 2020 del Comune di Mirano che introduce la misurazione dei conferimenti del rifiuto secco non riciclabile e del servizio di asporto del rifiuto verde a domanda individuale, la cui fatturazione, pari ad € 1,00 al netto di IVA , ed € 1,10 Iva compresa, viene posticipata a decorrere dalla piena applicazione del Metodo Tariffario Rifiuti introdotto da ARERA



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

-di riservarsi, in caso di proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e altra modifica normativa, di riapprovare le tariffe della TARIP per il Comune di Mirano ove il Gestore avesse adempiuto nei tempi necessari a quanto puntualmente previsto nella delibera ARERA 443/2019;

**VISTI:**

- l'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- al comma 654 del medesimo articolo 1 viene stabilito che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;
- il comma 668 consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico di poter prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (TARIP), in luogo del tributo TARI, potendo tenere conto nella commisurazione della tariffa dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;
- il comma 738 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 ha abolito dal 2020 la IUC (imposta unica comunale) ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI);

**CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre funzioni quelle di:
  - predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”* (lett. f);
  - approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
  - verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...];



## COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

---

- nel corso del 2019, l'intervento di ARERA è stato caratterizzato dall'approvazione di due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31 ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019;
- la deliberazione 443/2019 dispone in merito alla definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, prevedendo di riformulare interamente i piani finanziari dei rifiuti con la modalità dei costi efficienti (nuovo metodo MTR) e di attivare un percorso di approvazione con effetto dall'anno di applicazione 2020 che prevede:
  - la proposta del gestore VERITAS (o dei gestori a seconda della forma organizzativa adottata) del servizio;
  - la validazione dall'ente territoriale (Consiglio di Bacino) che svolge le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, ai sensi dell'articolo 3 bis del dl 138/2011,*
  - l'approvazione da parte di ARERA, fermo restando la competenza degli altri soggetti coinvolti;
- nel 2020 ARERA ha approvato ulteriori deliberazioni inerenti all'applicazione del nuovo metodo tariffario:
  - Deliberazione n. 57/2020: Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente
  - Deliberazione n. 102/2020: Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19;
  - Determinazione n. 2/2020: Chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/R/rif (MTR) e definizione delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari;
  - Deliberazione n. 238/2020: Adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

### **RILEVATO CHE:**

- l'art. 107 comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 sopra richiamato (cosiddetto decreto cura Italia), prevede che: “i Comuni possono, in deroga all'art. 1, commi 654 e 683 della legge 27/12/2013, n. 147, approvare le tariffe TARI e la tariffa a corrispettivo adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 e i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021;



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

- l'art. 138 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto decreto Rilancio) ha previsto l'allineamento dei termini di approvazione delle tariffe TARI/Tarip con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020, mediante l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 107 del D.L. 18/2020 e del comma 683 bis della Legge 147/2013. Pertanto in base al combinato disposto dell'art. 107, comma 2 del D.L. 17/03/2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24/04/2020 n. 27, e dall'art. 1 comma 683, della L. 27/12/2013, n. 147, il termine per l'approvazione degli atti deliberativi in materia di TARI/tarip e del Bilancio di previsione era il 31/07/2020.
- deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 con cui ARERA adotta le prime misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da COVID-19, volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze del servizio rifiuti derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

**RICHIAMATA** la delibera dell'Assemblea di Bacino n. 4 del 26 giugno 2020 assunta a seguito dell'Atto di Indirizzo del Comitato di Bacino n. 1/2020 del 28 maggio 2020 avente per oggetto "Tariffe TARIP 2020" con la quale:

- viene disposta l'applicazione del più volte citato art.107 comma 5 del DL 17/03/2020, n. 18 convertito nella legge 27/2020 ovvero:
  - approvare, sulla base delle competenze attribuite all'Assemblea di Bacino dall'art. 9, comma 2, lett. j della convenzione istitutiva, le tariffe TARIP adottate per l'anno 2019, approvate con deliberazioni dell'Assemblea di Bacino n. 4/2019 del 28.03.2019 e 14/2019 del 19 dicembre 2019, anche per l'anno 2020 per i Comuni del Bacino che hanno adottato la tariffazione puntuale: Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso d'Artico, Fossalta di Piave, Fossò, Marcon, Meolo, Mira, **Mirano**, Quarto d'Altino, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Salzano, Stra, Vigonovo;*
  - provvedere entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021".*
  - rinviare a successivi atti da assumere con deliberazione assembleare quanto previsto dalle deliberazioni ARERA N. 443/2020, n. 57/2020, 102/2020 e 158/2020;*

**VISTO** l'art. 30 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che testualmente recita: «5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile.»;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2020 del 30/07/2020 con la quale sono state



## COMUNE DI MIRANO

### Città Metropolitana di Venezia

---

adottate, ai sensi dell'art 107, comma 5, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 27/2020, le tariffe TARIP 2020, nella misura stabilita dal Consiglio di Bacino con deliberazione n. 14 del 19/12/2019 e confermate dallo stesso con delibera n. 4 del 26/06/2020, determinate a partire dai medesimi costi del piano finanziario 2019;

**RICHIAMATO** l'art. 6 della succitata deliberazione ARERA n. 443/2019 il quale prevede che:

- il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario “grezzo”, secondo quanto previsto dal Metodo Tariffa Rifiuti - MTR - di Arera e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- l'Ente territorialmente competente, compie la validazione del Piano medesimo, che consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e lo trasmette all'Autorità di Regolazione;
- l'Autorità verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva, mentre in caso di esito negativo ordina modifiche prima dell'approvazione;

**PRESO ATTO CHE** l'Ente territorialmente competente è definito da Arera quale “Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente” e per il Comune di Mirano e gli altri 44 Comuni partecipanti al bacino territoriale di Venezia corrisponde al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente istituito per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti sottoscritta, come già indicato precedentemente in data 24.11.2014;

**DATO ATTO CHE:**

- il Piano Finanziario 2020 è stato calcolato in funzione dei costi di esercizio forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), come da relazione tecnico-finanziaria e da documentazione elencata all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/rif.;
- La verifica del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF deve essere effettuata dall'Ente territorialmente competente rispetto al totale delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario;
- I costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali), sono attribuiti al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
  - a) tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;



**COMUNE DI MIRANO**  
Città Metropolitana di Venezia

---

b) in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;

- Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 443/2019/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario;

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE** il Consiglio di Bacino:

- si era riservato, con delibera nr 17 del 18.12.2020 di approvazione del Pef 2020 dei 45 Comuni, di attuare nell'applicazione del metodo a partire dal 2021, un ulteriore controllo dei calcoli tariffari, rettificando eventuali errori rilevati nel PEF 2020 e valutando l'introduzione di coefficienti di riequilibrio dei driver dei costi;
- grazie a un confronto col gestore Veritas S.p.A. ha studiato la possibilità di un processo di convergenza tariffaria in base ai livelli tariffari attuali ed agli incrementi prospettati per alcuni Comuni, a partire dalle tariffe delle utenze domestiche;
- con la delibera dell'Assemblea di Bacino nr 5 del 14.06.2021 dà conto di aver operato tale convergenza sulla base di una matrice di posizionamento per il processo di convergenza tariffaria da attuarsi gradualmente nel tempo anche a seguito delle interlocuzioni con Arera;
- ha ritenuto necessario applicare una matrice di posizionamento per i Comuni con incrementi oltre il 12% tenendo in considerazione se la tariffa media applicata è sopra o sotto la media dei Comuni del Bacino, se i costi del servizio sono superiori o inferiori ai fabbisogni standard;
- con delibera di Assemblea nr. 5 del 14.06.2021 rettifica il Pef 2020 aggregato e conseguentemente il Pef dei singoli Comuni, validandoli in una versione modificata rispetto a quella licenziata con delibera CdB 17 del 18.12.2020, sia per recepire i rilievi formulati da Arera su alcuni errori commessi in fase di prima applicazione del MTR, sia per le modifiche previste nella medesima delibera CdB 17/2020 in ordine ai coefficienti di riequilibrio e per quanto più sopra esposto;
- per effetto di queste modifiche il Pef 2020 per il Comune di Mirano risulta essere pari € 4.194.153,00 e si rende quindi necessario prendere atto delle modifiche come allegato alla presente deliberazione;

**DATO ATTO CHE**

- con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30.07.2020 si sono approvate le tariffe Tarip anno 2020 reiterando quelle dell'esercizio precedente in forza dell'art. 107 del decreto legge 17.03.2020 n. 18 con una copertura tariffaria pari a quella assestata nel 2019;
- il MTR di Arera ha comportato un aumento dei costi che l'amministrazione comunale ritiene opportuno ridurre applicando una detrazione ai sensi del comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020, data da € 558.914,39 di utilizzo del Fondo Funzioni 2020 e per la differenza da maggiori fatturati comunicati da Veritas spa e da extraggettito derivante da attività accertativa per omesso pagamento che per quella di evasione/elusione;



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

- per l'anno 2020 IL PEF e conseguentemente la manovra tariffaria si assesta in € 3.635.598,00, con aumento pari all'1,59% che viene riportato come conguaglio agli esercizi successivi suddividendolo in 3 anni;

**VISTO** il Piano economico finanziario preventivo (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 validato dal Consiglio di Bacino ai sensi della delibera dell'ARERA 443/2019/R/rif, con Deliberazione n. 5 del 14.06.2021 da cui risulta un costo complessivo per il Comune di Mirano di € 3.513.642,00 oltre iva e addizionale Tefa da riconoscere alla Città Metropolitana di Venezia e comprensivo della II<sup>a</sup> rata del conguaglio 2018 e della I<sup>a</sup> rata del conguaglio 2019.

**PRESO ATTO CHE:**

- la tariffa rifiuti puntuale deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche si è osservata una suddivisione tra costi fissi e variabili, come prevista dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera assegnando il 58,8% per costi fissi e il 41,2% per costi variabili mentre è rimasta invariata la ripartizione tra il 67% a carico delle utenze domestiche e il 33,% delle utenze non domestiche, avvalendosi degli indicatori di determinazione della produzione dei rifiuti e dei relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
- l'ente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, ha ripartito tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- che le tariffe vengono determinate dal moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

**RITENUTO** di esprimere parere vincolante sulle tariffe Tarip 2021 con la copertura dei costi mediante utilizzo dei seguenti fondi:

- fondo Miur per euro 35.862,99 nel PEF 2020 e per euro 33.756,00 nel PEF 2021 al netto di iva;
- fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 334.700,00 al lordo di iva e a valere sul PEF 2020;
- maggior fatturato da imputare per euro 181.963,62 nel PEF 2020, giusta nota di Veritas Spa del 21/06/2020 (prot n. 29765);
- extraggettito da accertativa per € 37.087,77 nel PEF 2020;

**VISTA** la comunicazione di Veritas del 21.06.2021 con cui il soggetto gestore trasmette la manovra tariffaria 2021 pari a € 3.513.642,00 suddivisa in €. 1.448.760,00 per costi variabili ed €. 2.064.882,00 per costi fissi;

**VISTA** la Manovra Tariffaria presentata dal Gestore in data 22/06/2021 prot. com. 30029/2021;

**DATO ATTO CHE** l'importo validato verrà conguagliato nel successivo triennio per le quote RCUTV e RCUTF, quote annuali del conguaglio (recuperabile in tre anni) relativo alla differenza tra i costi variabili e fissi determinati per l'anno 2019 (e sottostanti alle tariffe in deroga applicate sulla base di quanto disposto dall'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/20) e i costi variabili risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR;

**PRESO ATTO** della comunicazione del Direttore del Consiglio di Bacino del 18/06/2021 riguardante i Comuni di Dolo e Mirano, passati rispettivamente al sistema di tariffazione a corrispettivo TARIP negli anni 2019 e 2020, con applicazione del metodo transitorio con la quale, stante la competenza del Consiglio di Bacino nell'ambito della tariffazione a corrispettivo presso i Comuni del bacino, dà indicazione al gestore di continuare con tale modalità anche nell'esercizio 2021.

**CONSIDERATO CHE** nella stessa nota, come già rilevato congiuntamente ai Comuni e al Gestore, il Consiglio di Bacino ritiene che l'urgenza dei tempi previsti per l'approvazione delle tariffe, entro il 30/06/2021, nonché la necessità di piena applicazione del nuovo sistema di calcolo del PEF rifiuti secondo le indicazioni di ARERA, compreso l'impatto sulla ripartizione tra la quota fissa e la variabile, TV e TF, rendano non opportuno l'avvio del sistema di tariffazione puntuale puro senza il tempo di un'accurata simulazione dell'effetto sulla tariffazione all'utenza in un momento tanto particolare quale quello dovuto alla pandemia e relative restrizioni.

**TENUTO CONTO** che i costi inseriti nel Piano Finanziario anno 2020 tengono conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard relativi al servizio di gestione dei rifiuti;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione di C.C. n. 5 del 28/01/2020, esecutiva, che prevede ai sensi dell'art. 32 del Regolamento TARIP, per l'anno 2020 le seguenti agevolazioni:

- a) Per le utenze domestiche ove sono presenti uno o più invalidi al 100%, come risulta dal



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

certificato di invalidità rilasciato dalle competenti strutture pubbliche, il numero dei componenti al fine dell'applicazione della tariffa è ridotto di pari unità; nel caso di unico componente, l'agevolazione è limitata all'esenzione dal pagamento della quota variabile. Per beneficiare di detta agevolazione l'utente deve presentare apposita richiesta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti previsti, utilizzando il modello a tal fine predisposto dall'Ente gestore concordato con il Comune;

- b) Sono esentati dal pagamento della TARIP gli utenti che hanno un reddito ISEE uguale o inferiore al € 7.500,00. Per usufruire dell'agevolazione l'utente dovrà presentare annualmente apposita richiesta sul modello a tal fine predisposto dall'Ente gestore e concordato con il Comune;

Le richieste di agevolazioni dovranno pervenire all'Ente Gestore, a pena di decadenza, entro il 31/10/2020.

Le richieste di agevolazione di cui al punto a) (per i nuclei familiari al cui interno sono presenti dei portatori di handicap) già presentate dai contribuenti:

- ai fini della TARES per l'anno 2013 ( agevolazione prevista dall'art. 26 comma 5 del Regolamento TARES)
- ai fini della TARI per gli anni dal 2014 al 2019 ( agevolazione prevista dall'art. 26 comma 2)

sono considerate valide anche ai fini della TARIP anno 2020. Non sarà necessario che l'utente presenti una nuova richiesta, fermo restando l'obbligo di comunicare il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare dell'agevolazione entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

**ATTESO** che nella delibera di C.C. n. 9 del 29/01/2021, esecutiva, si prevede di destinare per l'anno 2021 alle agevolazioni TARIP previste nel 2021 apposito stanziamento del Bilancio (Miss. 12 Prog. 4 Tit. 1 Macr. 104 cap. 10415) per € 42.000,00;

**RITENUTO** opportuno confermare anche per l'anno 2021 le agevolazioni TARIP previste nel 2020 con la citata deliberazione n. 5/2020

**VISTO** che il Piano Finanziario 2020 rettificato dal Consiglio di Bacino secondo il Metodo Arera, il Piano Finanziario Preventivo 2021 validato dal Consiglio di Bacino, la manovra tariffaria, sono state illustrate nella commissione consiliare "Bilancio, Finanze, Personale" nella seduta del 24/06/2021;

**VISTO** l'art. 52 del D. Lgs. N. 267/2000;

**ACQUISITI I PARERI** del Responsabile del Servizio per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**PROPONE**

- 1) **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto
-



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

- 2)DI PRENDERE ATTO** del rettificato PEF 2020 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 che, dopo le detrazioni applicate dal Comune, si assesta a € 3.635.598,00, oltre IVA di legge e Tefa, quale risultante dall'allegato "A" alla presente deliberazione;
- 3)DI APPLICARE** le detrazioni di cui al comma 1.4 della determina Arera n. 2 del 27/03/2020 pari ad €. 558.914,38 per il 2020 ed € 33.756,00 per il 2021, che determinano per l'anno 2020 un conguaglio del 1,59% che viene riportato agli esercizi successivi e un PEF per l'anno 2021 pari a circa il 98,18% rispetto al 2019 con una diminuzione dello stesso rispetto al 2019 del 1,82%;
- 4)DI PRENDERE ATTO** del PEF 2021 validato dal Consiglio di Bacino ed approvato con delibera di Assemblea n. 5 del 14.06.2021 quale risultante dall'allegato "B" alla presente deliberazione pari ad € 3.513.642,00 oltre IVA e Tefa, suddiviso in €. 1.448.760,00 per costi variabili ed €. 2.064.882,00 per costi fissi;
- 5)DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE** vincolante sulle tariffe della Tariffa Rifiuti Puntuale Tarip per l'anno 2021 presentata dal Gestore in data 22/06/2021 – prot. com. 30029/2021 come risultante dall'allegato "C" alla presente deliberazione, dando atto che la suddivisione tra costi fissi e variabili, come modificata dal MTR – Metodo Tariffa Rifiuti – regolato da Arera prevede il 58,8% per costi fissi e il 41,2% per costi variabili e che la tariffa in base agli utilizzi è posta per il 67% a carico delle utenze domestiche e per il 33,% delle utenze non domestiche;
- 6)DI DARE ATTO CHE** la copertura dei costi tariffaria 2021 avviene mediante utilizzo dei seguenti fondi:
- fondo Miur per euro 35.862,99 nel Pef 2020 e per euro 33.756,00 nel Pef 2021 al netto di iva;
  - fondo funzioni ex art. 106 D.L. 34/2020 - c.d. fondone Tarip per euro 334.700,00 al lordo di iva e a valere sul Pef 2020;
  - maggior fatturato da imputare per euro 181.963,62 nel Pef 2020, giusta nota di Veritas Spa del 21/06/2020 (prot n. 29765);
  - extragettito da accertativa per € 37.087,77 nel Pef 2020;
- 7)DI APPROVARE** i coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99 come indicati nell'allegato "C" alla presente deliberazione;
- 8)DI PRENDERE ATTO** della decisione del Consiglio di Bacino della applicazione del metodo transitorio anche per l'anno 2021 comunicata con nota del 18/06/2021;
- 9)DI CONFERMARE** per l'anno 2021 le seguenti agevolazioni TARIP:
-



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

- a) Per le utenze domestiche ove sono presenti uno o più invalidi al 100%, come risulta dal certificato di invalidità rilasciato dalle competenti strutture pubbliche, il numero dei componenti al fine dell'applicazione della tariffa è ridotto di pari unità; nel caso di unico componente, l'agevolazione è limitata all'esenzione dal pagamento della quota variabile. Per beneficiare di detta agevolazione l'utente deve presentare apposita richiesta sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante il possesso dei requisiti previsti, utilizzando il modello a tal fine predisposto dall'Ente gestore concordato con il Comune;
- b) Sono esentati dal pagamento della TARIP gli utenti che hanno un reddito ISEE uguale o inferiore al € 7.500,00. Per usufruire dell'agevolazione l'utente dovrà presentare annualmente apposita richiesta sul modello a tal fine predisposto dall'Ente gestore e concordato con il Comune;

Le richieste di agevolazioni dovranno pervenire all'Ente Gestore, a pena di decadenza, entro il 31/10/2021.

Le richieste di agevolazione di cui al punto a) (per i nuclei familiari al cui interno sono presenti dei portatori di handicap) già presentate dai contribuenti:

- ai fini della TARES per l'anno 2013 ( agevolazione prevista dall'art. 26 comma 5 del Regolamento TARES)
- ai fini della TARI per gli anni dal 2014 al 2019 ( agevolazione prevista dall'art. 26 comma 2)
- ai fini della TARIP per l'anno 2020

sono considerate valide anche ai fini della TARIP anno 2021. Non sarà necessario che l'utente presenti una nuova richiesta, fermo restando l'obbligo di comunicare il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare dell'agevolazione entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

**10) DI DARE ATTO:**

- che la copertura del costo delle agevolazioni di cui al precedente punto sarà garantita dalle risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune previste alla Missione 12 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 104 capitolo 10415;
- che il costo viene quantificato, per l'anno 2021, in € 42.000,00

11) **DEMANDARE** ad un successivo atto le necessarie modifiche di bilancio conseguenti alla presente deliberazione secondo quanto disposto dal DL. 41/2020

12) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Consiglio Di Bacino Venezia Ambiente;

13) **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18.8.2000

\*\*\*\*\*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

VISTI i pareri espressi sulla stessa ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

UDITI gli interventi relativi alla discussione dell'argomento in oggetto - allegato 1) alla presente deliberazione;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 2 (Antonio Milan, Marco Lazzarini) espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 2 (Maria Giovanna Boldrin, Matteo Cappelletto) dichiarano di astenersi;

**DELIBERA**

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata;

INOLTRE, con voti favorevoli n. 12, espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti, di cui n. 3 (Antonio Milan, Marco Lazzarini, Matteo Cappelletto) dichiarano di astenersi;

**DELIBERA**

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MIRANO  
Città Metropolitana di Venezia

---

**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE

Renata Cibir

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE

Silvano Longo

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



**COMUNE DI MIRANO**

*Allegato 1) alla D.C.C. n. 38 del 28 giugno 2021*

**INTERVENTI RELATIVI ALLA DISCUSSIONE DEL PUNTO 4) ODG: PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI - RIDETERMINAZIONE PEF 2020, DETERMINAZIONE PEF 2021 E PARERE VINCOLANTE SULLA MANOVRA TARIFFARIA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE 2021.**

\*\*\*\*

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** A questo punto darei la parola alla Sindaca.

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** Grazie Presidente. Io parto dalla parte, quella che è un po' più chiara e più comprensibile, che è poi la sintesi di questo complesso lavoro, che è un po' il riassunto del piano finanziario 2021 e anche del piano finanziario 2020, che - pur essendo già stato approvato dal Consiglio di Bacino - con questi atti che andiamo a dare il parere in questa seduta, c'è una rivisitazione e quindi io partirei da un'estrema sintesi di quello che è il dato finale e poi - premetto che non credo che la mia relazione possa essere esaustiva, perché è un tema talmente complesso che lo è anche per i tecnici che se ne stanno occupando che sono tecnici e consulenti del Consiglio di Bacino e anche del soggetto gestore - però almeno la nota vuole evidenziare quali sono le principali novità che sono state introdotte dal metodo ARERA e che, quindi, è stato imposto dalla nuova Autorità che - oltre ad occuparsi dell'idrico e del gas e delle reti del gas - si occupa anche di ambiente e di rifiuti. Allora: il piano finanziario 2021 - con le manovre che poi noi andremo ad elencare - è stato quantificato in 3.513.642 €. Questo risultato del piano 2021 è ottenuto sia in base al nuovo metodo tariffario, introdotto nel 2020 appunto dall'Autorità di regolazione dell'energia delle reti e dell'ambiente, ovvero ARERA, sia attraverso una modalità di riallineamento dei costi di gestione che ha operato il soggetto gestore Veritas e questo dato porta a una riduzione del 1,82% rispetto al PEF 2019, quindi il piano finanziario 2019, e una riduzione del 3,35% rispetto al piano finanziario 2020. Per quanto, invece, riguarda la rivisitazione del PEF 2020, noi ... che è stato, come dire, validato dal

Consiglio di Bacino e poi ci sono state interlocuzioni sulla prima applicazione del nuovo metodo da parte del Consiglio di Bacino, dal Presidente dei referenti e quindi il PEF 2020, viene ri-conteggiato e con la manovra che poi noi saremo chiamati a dare il parere utilizzando le risorse del cosiddetto “fondo funzioni”, chiamato anche in maniera ... da tutti i giornali e da tutti i soggetti, “Fondone”, ovvero 334.700 € che sono le risorse che sono state assegnate nel 2020 al Comune di Mirano per la riduzione della tassa rifiuti, poi sommato ad ulteriori entrate che sono entrate che possiamo dire collegate al recupero dell’evasione, che sono pari a 37.087,77 € più un maggior fatturato di 181.983,62 € e l’ultima voce è quella del fondo che ci viene trasferito dal Ministero dell’Istruzione, pari a 35.682 €. Con queste voci che sono ... il cui utilizzo è previsto e che costituiscono la cosiddetta manovra finanziaria, siamo riusciti a contenere l’effetto dell’aumento della prima applicazione del metodo tariffario ARERA, che è stato applicato per la prima volta nel 2020. Questo significa che comunque abbiamo sterilizzato qualsiasi aumento. E questo ha comunque un ... cioè si traduce in un vantaggio per tutti i cittadini miranesi, che sono sia le utenze domestiche che le non domestiche. Poi voglio ricordare che le utenze domestiche potranno usufruire di maggiori riduzioni rispetto all’anno scorso: la parte fissa infatti, sempre per l’applicazione del metodo ARERA, segnerà una diminuzione media del 14,6% e che compenserà - questa riduzione del 14,6% - compenserà l’aumento che è del 6,9% di quella variabile. Queste modifiche tra parte variabile e parte fissa sono imposte sempre dal metodo. Le utenze non domestiche, invece, potranno contare su una riduzione media del 2,1%. Poi, sempre visto l’anno e mezzo particolare che stiamo ancora vivendo, ma che speriamo si avvii verso la parte finale, i cittadini di Mirano potranno contare anche su un’altra agevolazione: anche per il 2021 continuerà la ... si continuerà ad applicare sostanzialmente per la rilevazione del numero degli svuotamenti che sono collegati alla tariffa a corrispettivo, si continuerà ad applicare il metodo transitorio che è stato utilizzato anche nel 2020. Questo a causa delle condizioni imposte dalla pandemia: non è stato possibile, nel primo anno di sperimentazione della tariffazione puntuale, quindi non è stato possibile capire realmente quale potesse essere e quale possa essere una misurazione realistica del nuovo metodo che è la tariffazione puntuale che è stato introdotto l’anno scorso. Diciamo che questo è stato soprattutto impossibile determinarlo per quello che riguarda le utenze non domestiche sostanzialmente. Quindi sia Mirano che il Comune di Dolo, per quanto riguarda il Consiglio di Bacino, continueranno ad applicare - anche per il 2021 - le modalità che sono state applicate nel 2020. Invece spero di fare abbastanza veloce e di essere abbastanza chiara: vi volevo riassumere brevemente quali sono le modifiche più rilevanti del nuovo sistema ARERA, che impone una nuova modalità completamente diversa di creazione dei piani finanziari. Questo documento è stato, sostanzialmente, chiesto dai Sindaci ed è una sintesi che in tutti i Consigli Comunali che si stanno svolgendo nei diversi Comuni, visto che la scadenza è il 29 Giugno per l’approvazione ... per

l'espressione del parere, scusate, perché noi esprimiamo un parere vincolante ed esprimiamo anche un parere sull'applicazione della manovra, e tutti i Sindaci leggeranno nei Consigli Comunali. Questo è l'accordo o perlomeno i Sindaci delle città più grandi, ecco, con maggior numero di abitanti. Allora: il sistema precedente prevedeva questo, che i piani finanziari, ovvero che sono stati approvati fino al 2019, erano sostanzialmente una rappresentazione semplificata della realtà del sistema della raccolta rifiuti. I contenuti dei piani finanziari si rifacevano al DPR 158 del '99 e gli schemi utilizzati riproponevano quelli utilizzati dalle aziende originarie che hanno dato vita alla società Veritas. Ricordo che - per il nostro territorio, per i nostri 17 Comuni - la società originaria era ACN, confermando a livello di singola area territoriale il *modus operandi* ereditato e confermato dalla necessità - sempre manifestata dai soci - di non modificare le originarie impostazioni. Sempre nel sistema precedente, quindi c'era la riproposizione degli schemi preesistenti, quindi quando avevamo una suddivisione collegata alle società che gestivano la raccolta e lo smaltimento rifiuti nei nostri 17 Comuni e quindi avevamo una parziale rappresentatività dei piani economici finanziari che progressivamente hanno determinato un distacco dai valori economici che erano presenti in bilancio e quelli riproposti nei PEF sia a livello di singolo che a livello di territorio complessivo. Ecco: le novità più rilevanti introdotte dalla nuova regolazione impongono, contrariamente a quanto facevamo prima, il riferimento unico considerato come punto di partenza in tutti i piani finanziari dei 45 Comuni del nostro Consiglio di Bacino ... vi prego di prestare attenzione, non sono più gli accordi e le modalità, ma sono i dati del bilancio del soggetto gestore. E rispetto ai dati di bilancio del soggetto gestore, è determinato il livello di costi da coprire attraverso la tariffa. Nel passato, invece, i valori economici erano collegati, non ai costi aziendali, ma secondo schemi convenzionali, quindi secondo accordi che erano ... si facevano tra Comuni e soggetto gestore. Il riferimento contabile è rappresentato dai bilanci dei due esercizi precedenti, in quanto - secondo l'autorità ARERA - solo considerando il bilancio del penultimo anno, rispetto a quello in cui si devono calcolare le tariffe di competenza, vi è la certezza d'impiegare dati contabili certi e certificati, approvati: quindi per il PEF 2020 - che è stato il primo anno di applicazione - si sono dovuti considerare i costi di esercizio del 2018; per il PEF 2021 si debbono considerare i costi di esercizio 2019; per il PEF 2022 si dovranno considerare i costi di esercizio del 2020 e così via. Questo comporta un disallineamento temporale tra la realtà operativa presente nei singoli Comuni e i costi da considerare per la determinazione delle tariffe. Poi l'Autorità nazionale ha modificato e ridefinito il perimetro delle attività e dei correlati costi su cui calcolare le tariffe dell'igiene urbana, eliminando la possibilità d'inserire alcune attività, come - ad esempio - i costi che, in passato, erano inseriti della derattizzazione e disinfestazione. Ora è chiaro che questi costi non si possono inserire. Inoltre l'Autorità ha introdotto a favore del soggetto gestore alcuni fattori di remunerazione previsti dal metodo: il primo fattore introdotto è la

remunerazione del capitale investito e una parte dei ricavi ottenuti dalla vendita dei materiali raccolti in maniera differenziata. Questo nel precedente sistema non erano mai stati contemplati e - nel caso, soprattutto, dei rifiuti differenziati - erano restituiti dalla società Veritas nella forma del 100% ai Comuni. Anche questo elemento introduce un elemento ulteriore di ... continuità e di non confrontabilità rispetto al precedente sistema. Inoltre, è stato introdotto anche un “cap”, è stato introdotto il cosiddetto “cap”, ovvero un limite che determina l’importo massimo degli aumenti applicabili per singola annualità. E questo limite che cosa produce? Produce che - se ci dovessero essere degli aumenti che superano questo tetto, che è del 6,6% - si prevede la necessità, sempre dall’Autorità, di rimandare agli anni successivi gli aumenti che vanno oltre questo limite, che si dicono aumenti extra “cap”, i quali si sommano, però, agli aumenti degli anni successivi, rendendo complicata la comprensione degli incrementi praticati. Allora: queste novità introdotte dal metodo e - in particolare - la necessità di fare riferimento ad atti contabili riferiti agli esercizi precedenti, ovvero 2017, 2018 e 2019, ha richiesto una faticosa e intensa attività extra-contabile di analisi e riconduzione dei valori ai nuovi schemi regolatori. In particolare, il metodo definito da ARERA prevede una collocazione dei costi sui vari comparti di attività, che non sempre è aderente ai criteri precedentemente adottati nei vecchi piani finanziari e questo ha comportato - per la compatibilità degli esercizi 2017, 2018 e 2019 - un lavoro molto accurato di analisi e riclassificazione di costi in differenti comparti di attività. Poi l’esecutivo del Consiglio di Bacino, nella sua maggioranza in termini di componente societaria, ha scelto di attribuire i costi per ogni singolo Comune, anziché fare sostanzialmente un ragionamento di prima applicazione per aree territoriali omogenee, che si potevano individuare per territorio e per tipologia di servizio. Questo ha reso le attività di ... come dire, di studio, di predisposizione ancor più complesse e difficoltose, cioè si poteva aggregare tutto e in qualche modo - io semplifico un po' - suddividere in base al cosiddetto criterio solidaristico, in base al numero di abitanti, gli eventuali maggiori costi che ci sono stati per alcuni Comuni, in base alle dimensioni dei Comuni. È stato scelto nell’esecutivo del Consiglio di Bacino di non ragionare in questo modo. Altra cosa che è giusto sapere è che la contabilità della società non è, per tutte le ragioni anche che ho elencato prima, non è ad oggi ancora strutturata secondo l’impostazione data da ARERA: si sta facendo ... stanno facendo un lavoro di adattamento e di strutturazione secondo questi nuovi criteri e quindi si precisa anche che - per il metodo tariffario del 2022 che, come dicevo prima, dovrà fare riferimento ai dati del bilancio del soggetto gestore del 2020 - sarà necessario procedere con una riclassificazione dei dati per soddisfare i criteri richiesti dall’Autorità. Inoltre, sempre per spiegare la difficoltà e anche le tante riunioni che sono state fatte dall’esecutivo del Consiglio di Bacino, poi le riunioni con i tecnici e comunque l’elaborazione finale dei dati solo a metà giugno, alcune disposizioni proprio dell’Autorità nazionale sulla determinazione dei costi, hanno lasciato

spazio ai gestori ad interpretazioni del metodo, ad esempio per quanto riguarda il calcolo degli ammortamenti. Per cui, ad esempio, il nostro Consiglio di Bacino - proprio Venezia - ha fatto numerosi incontri con l'Autorità nazionale ed ha ottenuto nei mesi successivi a dicembre 2020 di adottare un diverso ... delle diverse modalità per calcolare gli ammortamenti. Inizialmente erano calcolati su 5 anni, con quello che sono riusciti a concordare il Presidente e il Direttore del Consiglio di Bacino erano stati chiesti ... era stato chiesto dal nostro Consiglio di Bacino di calcolare gli ammortamenti in 12 anni: è stato ottenuto di calcolarli in 7. Poi c'è stato - come si ricordava prima, nella relazione della Presidente della Commissione, Damato - sono entrati in vigore i nuovi criteri di assimilazione per i rifiuti urbani imposti con il Decreto Legislativo 116 del 2020 e c'è stata una sovrapposizione. Anche questo ha richiesto un'attività da parte del soggetto gestore, ma anche del Consiglio di Bacino, e quindi si sono in parte sovrapposte alle attività che erano già in corso e nella fase di prima applicazione per l'elaborazione dei PEF secondo il nuovo metodo, anche per verificare gli impatti che hanno l'applicazione ... la prima applicazione di questo nuovo Decreto e dei nuovi criteri di assimilazione dei rifiuti urbani. Questo ha sottratto risorse precedentemente impegnate per svolgere attività finalizzate alla definizione di PEF 2020\2021 anche a fare quest'operazione. Allora: per quanto riguarda gli aumenti che ci sono stati e le variazioni dei piani finanziari, sostanzialmente debbo riassumere che l'utilizzo dei dati di bilancio riferiti agli anni precedenti, dati di bilancio della società che gestisce il servizio, ha modificato il valore precedentemente considerato, riconducendo i nuovi PEF a costi effettivamente sostenuti dalla società e prima non erano fatti in questo modo. È obbligatorio il riconoscimento di alcuni elementi di ricavo a favore del gestore, ripeto, la remunerazione del capitale e la compartecipazione ai ricavi derivanti dalla vendita di materiali, che prima non erano mai stati applicati nei precedenti PEF e questo ha cambiato anche per alcuni Comuni radicalmente i valori. Allora: poi il PEF dell'anno 2021 - che è stato fatto sui bilanci 2019 e quindi sui bilanci del soggetto gestore - ha un altro anche dato rispetto al PEF 2020 e i Comuni che sono soci di Veritas conoscono già, che è quello dell'aumento del costo degli smaltimenti, causato soprattutto dalla chiusura della centrale elettrica dell'Enel, che riceveva il conferimento del CSS che era quello del nostro territorio, che quindi non ha più ricevuto il CSS, ma inoltre - oltre a ricevere il CSS - anche versava una somma importante al soggetto gestore. Questo ... è terminata questa modalità e sono terminate anche le entrate oltre che ... e lo smaltimento del CSS ed è stato necessario che il soggetto gestore trovasse altri luoghi dove portare il CSS e che si sono rivelati più costosi. Poi dobbiamo ricordare noi, Comuni soci, che ci sono stati dei ritardi nell'avvio del nuovo impianto di eco-progetto e che hanno quindi rinviato la possibilità di ritornare ai costi di smaltimento storici e che sono stati praticati sino all'anno 2019 e ci vorranno un po' di anni per ritornare ai costi di smaltimento a tonnellata che si avevano nel 2019. Ri-dico che i costi di smaltimento sono aumentati e le tariffe

che stiamo pagando nei nostri territori si stanno avvicinando a tariffe molto alte che si pagavano in territori gestiti da soggetti diversi: noi eravamo un po' un'anomalia, c'era un costo molto basso e attualmente invece c'è stato un aumento importante. Allora: il Consiglio di Bacino, comunque, poi ha dovuto validare questi costi, perché questo prevede il metodo ARERA e quindi - a seguito ... ad esito del confronto tra alcuni indicatori tipici del servizio quale costo/tonnellata e produzione pro-capite di rifiuti, confrontati con il costo standard - il Consiglio di Bacino si era riservato a fine 2020 nell'applicazione del metodo a partire dall'anno 2021, ad un ulteriore controllo dei calcoli tariffari rettificando eventuali errori rilevati nella prima applicazione del PEF 2020 e anche valutando l'introduzione di coefficienti di riequilibrio rispetto ai costi. Quindi in questi mesi sono state fatte tutta una serie di valutazioni e si sono verificate le risultanze della prima applicazione del metodo e delle conseguenti analisi tariffarie di bacino e si è inteso avviare col soggetto gestore Veritas, un processo di convergenza tariffaria, in base ai livelli tariffari attuali e anche agli incrementi prospettati solo per alcuni Comuni, a partire dalle tariffe delle utenze domestiche. Quindi - per l'area Veritas - è stata messa a punto una matrice di posizionamento per il processo di convergenza tariffaria, da attuarsi però gradualmente nel tempo, anche a seguito delle interlocuzioni che ci sono state con ARERA e che ci saranno ulteriormente. Quindi si è ritenuto necessario, il Consiglio di Bacino ha ritenuto necessario applicare un extra "cap" massimo del 20% rispetto alle crescite ulteriori rilevate per l'anno 2020 e per il 2021: costi di gestione, perché noi non stiamo ancora facendo i piani finanziari che terranno i costi... terranno conto dei costi 2020 e 2021. Riassumendo: sostanzialmente per chi ... per i Comuni che hanno costi del servizio inferiore al parametro stabilito dai fabbisogni standard e hanno una tariffa media, la tariffa media è quella considerata per un'abitazione di 80 m<sup>2</sup> per 3 componenti, essendoci questi due fattori insieme l'incremento massimo è del 20%. Se invece il Comune ha un costo del servizio inferiore al fabbisogno standard, però la tariffa è sopra la media della tariffa del bacino, l'incremento massimo stabilito dal Consiglio di Bacino è del 15%. Invece, se ci sono costi del servizio superiori ai fabbisogni standard, però la tariffa media è sotto la media del bacino, l'incremento massimo sarà del 15%. Se - invece - ci sono costi del servizio superiori ai fabbisogni standard, però la tariffa è sopra la media della tariffa del bacino, l'incremento massimo sarà del 12%. Quindi il Consiglio di Bacino ha deliberato un'attività di contenimento dei tetti massimi d'incremento che non c'era ancora a fine dicembre. Poi, come dicevo prima, comunque questo incremento massimo che può essere del 20%, del 15% o del 12%, in ogni caso deve essere spalmato in un triennio, perché l'incremento annuale può essere solo del 6,6%. Quindi, riassumendo: per il 2020 l'incremento dei PEF sommati tutti insieme dei 45 Comuni è del 3% e che si traduce in questa somma, anziché 168.184.340 € si traduce in 173.704.250 e questo anziché gli iniziali 175.171.062 del PEF aggregato totale che era stato visto a fine dicembre 2020. Quindi quasi 1 milione e mezzo di

euro in meno rispetto a quanto approvato a dicembre 2020. Per quanto riguarda il PEF 2021 aggregato, sono stati ricalibrati in una logica di gradualità gli importi di accantonamento al fondo svalutazioni crediti dei Comuni TARIP e applicando la stessa matrice di posizionamento che è quella che vi ho riassunto, che mette insieme costi del servizio inferiori ai fabbisogni, la tariffa sotto la media, oppure tariffa sopra la media e costi del servizio superiori ai fabbisogni standard. E quindi il PEF aggregato del 2021, che quindi è la somma dei singoli PEF ha un aumento del 4,7% rispetto al PEF 2019 passando ... e la somma del PEF 2019 è quella che vi avevo letto prima, di circa 168.000.000 e quindi si passa al PEF 2021, secondo quel contenimento dei tetti massimi, a un PEF di 176.886.788, anziché - senza operare le azioni di contenimento che vi dicevo poc' anzi - sarebbe stato di 180.500.000. Quindi un + 4,7% nel 2021, la somma totale del PEF e un + 3% nel 2020. Ho quasi terminato. Non vi leggo la manovra riguardante i Comuni dell'area Asvo, perché noi non siamo quelli dell'area Asvo, ma quelli dell'area Veritas. E chiudo dicendo che, appunto, la manovra tariffaria che poi i singoli Comuni e anche il Comune di Mirano viene a dare il parere nel punto che stiamo vedendo ora, ha previsto per molti altri Comuni appunto, l'applicazione sia degli extra-fatturati, sia degli extra-gettiti, sia l'applicazione del "fondone" Covid e sia le verifiche precise degli importi trasferiti dal Ministero dell'Istruzione e delle sanzioni. Il "fondone" sarebbe altrimenti chiamato anche "fondo funzioni" e l'applicazione di questo fondo serve ad abbattere sia le utenze domestiche, che non domestiche. Sostanzialmente - con il nostro parere - andiamo materialmente ad applicare la manovra che prevede questi abbattimenti, che sono quelli generali del Consiglio di Bacino, che sono l'abbassamento degli aumenti e sia l'applicazione di queste ulteriori risorse che servono ad abbattere l'aumento della prima applicazione del metodo ... del nuovo metodo ARERA. Ripeto che sono: la possibilità di utilizzo del "fondo funzioni", l'extra-fatturato TARIP, l'extra-gettito legato al recupero dell'evasione, gli importi trasferiti dal Ministero della Pubblica Istruzione e non credo ... non so se nel nostro caso sono state applicate anche le sanzioni per l'abbandono rifiuti, che abbiamo cominciato ad introitare, ma credo siano state applicate solo per il PEF 2021, in quanto abbiamo messo i nuovi apparecchi di controllo - credo - nell'estate 2020, ecco.

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** I tecnici mi dicono che non sono state applicate.

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** Casomai spiegheranno il perché, ma lo diranno loro, ecco. Tutto questo - le modalità specifiche, gli abbattimenti decisi dal Consiglio di Bacino - sostanzialmente si sono definiti a metà giugno e le comunicazioni, come sono anche correttamente riportate in tutte le premesse della delibera ufficiali, sono state protocollate sia da parte di Veritas che da parte, appunto,

del Consiglio di Bacino in questi giorni: Veritas le ha fornite in forma ufficiale il 26 giugno e credo che il Consiglio di Bacino le abbia probabilmente protocollate - se non ricordo male - o il 22 o il 23 giugno. Però ci tengo a ri-sottolineare quello che avevo detto all'inizio: Consiglio di Bacino e tecnici dei Comuni hanno lavorato tantissimo nell'applicare un sistema molto complesso, un sistema complesso che ha gli obiettivi di garantire promozione della concorrenza ed efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, nonché di introdurre adeguati livelli di qualità dei servizi medesimi, in condizioni di economicità e redditività e assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela d'interessi di utenti e di consumatori. Questi sono gli obiettivi e le finalità del nuovo metodo tariffario: obiettivi e finalità che probabilmente otterremo in 3 barra ... in 3 anni come minimo, perché comunque saranno necessari dei correttivi e su questo hanno un ruolo molto importanti i Consigli di Bacino e anche l'interlocuzione con i Comuni. Ricordo che - per chi non lo sapesse - questa è un'autorità indipendente, indipendente anche dal Parlamento e simile all'ANAC. Quindi sta nella forza e nella capacità dei territori, che sono anche arrivati primi nell'applicazione di questo metodo, nel spiegare le storture che si possono produrre in alcuni ambiti e che non rispondono alle finalità che mi sono permessa di leggervi, che sono le finalità di questo nuovo metodo, ecco. Ci siamo detti, tra i più grandi Comuni, che comunque sono state introdotte delle azioni di contenimento e di abbattimento ed - esprimendo il parere entro la data del 29 giugno - siamo anche sicuri di poter adottare le misure dell'applicazione del "fondo funzione", o meglio detto "fondone" e anche tutte quelle misure di abbattimento degli extra-fatturati, del recupero dell'elusione e degli importi trasferiti dal Ministero dell'Istruzione. Se superiamo queste date, non abbiamo nessuna certezza di poter operare quest'abbattimento che va poi ad avere degli effetti concreti nelle bollette di tutti noi che siamo cittadini e cittadine di Mirano. Io avrei ...

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** ... grazie Sindaca ...

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** ... terminato.

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** Dopo la lunga e necessaria spiegazione della Sindaca, domando se ci sono richieste, domande, se no, passiamo al mettere in votazione il punto n. 4. Mi state sentendo? Sì. Adesso vediamo se ti riconnettono. Ecco, non vedo ... Milan ha alzato la mano, prego.

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** Però posso dire che siete connessi, solo che avete poca connessione. Nel senso che appare che siete connessi dall'ufficio del Segretario, ma con poca connessione. Non è che siete ...

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** ... si era spento il computer però. Adesso rimetteranno a posto, ripartiamo. Prego Milan.

**Il Consigliere Comunale Antonio Milan:** Grazie per la parola, Presidente e buonasera a tutti. Ecco: cercherò di essere sintetico, anche se - come sapete - quando si parla di Piano Economico Finanziario della raccolta e il trattamento dei rifiuti di solito, appunto, ho sempre tante cose da dire. Però, siccome sono anche un po' stanco di ripetere spesso le stesse cose, invito i Consiglieri e le persone che ci seguono a riguardarsi i Consigli Comunali degli anni scorsi per le cose più ovvie. Per quanto riguarda quello di quest'anno, intanto volevo spiegare e dire che il PEF è il Piano Economico Finanziario che è lo strumento che evidenzia i costi delle varie componenti del servizio di raccolta e smaltimento igiene urbana sul territorio comunale, in base a specifico contratto di servizio. Dal Piano Economico Finanziario si ricava l'importo della tariffa che sarà corrisposto dai cittadini e dalle imprese. Questo lo dico, perché credo possa esserci parte della cittadinanza che ci segue che non ha ben capito di cosa stiamo parlando. Allora: il documento letto dalla Sindaca, ricordo ... io sono membro della Commissione, però purtroppo - per problemi di salute - non sono riuscito a rimanere collegato alla Commissione alla quale ha partecipato anche la Direttrice del Comitato di Bacino Venezia Ambiente. Ecco: l'ho rivista sul canale YouTube del Comune e il documento, appunto letto dalla Sindaca, è stato citato anche dalla Direttrice del Comitato di Bacino Venezia Ambiente, che - in Commissione - credeva fosse già stato fornito. Io penso di aver capito che riteneva fosse già stato fornito ai commissari, perché non ha specificato, però rivolgendosi a due Commissioni congiunte, suppongo intendesse i commissari. Ecco, quindi ritengo che sarebbe stato utile o più utile - sia per me che ero anche il commissario in Commissione e comunque per tutti i Consiglieri Comunali - poter aver ricevuto per tempo quanto la Sindaca ci ha letto, perché avendolo lei stessa disponibile da qualche giorno, magari anche noi avremmo avuto modo di capirci di più, perché così com'è stato adesso, è stato difficile seguire tutto, sicuramente qualcosa mi sarà sfuggito. Ecco: sempre la Direttrice di Venezia Ambiente in Commissione ha dichiarato - in risposta a una domanda posta da un commissario - che in sostanza i PEF vecchi con questi nuovi non sono raffrontabili, perché i costi nei vecchi PEF e qui cito testuale "*non erano completi*". Allora: diciamo che - con soddisfazione - ho avuto conferma, a qualche anno di distanza, di aver avuto ragione a votare contro sempre ai Piani Economici Finanziari, se i costi non erano completi. Ha inoltre affermato che va tolta l'idea alla gente che più si

differenzia e meno si paga per la raccolta e smaltimento di rifiuti, perché fare bene la differenziata costa. Ecco: non ho citato le sue parole, ma ho riassunto un po' il concetto. Io ritengo preoccupante che la Direttrice del Comitato di Bacino abbia affermato questo ... dirige ... preoccuparsi per l'aumento dei costi, anche per la differenziata e piuttosto fare le pulci ai fornitori del servizio di raccolta e smaltimento ... migliorino ... perché è il risultato appunto del processo di trattamento, dovrebbe restituire un prodotto così di qualità elevata da renderlo più remunerativo. Ciò che avviene in altri posti, ma evidentemente qui avviene un po' meno. Ecco: preciso che l'Autorità nazionale ARERA, in buona parte, ha introdotto l'applicazione della norma che già era scritta, che però - come ha detto anche la Sindaca - mi sembra di aver capito, ogni ente gestore applicava a modo proprio, quindi ha chiarito che alcune cose non ci devono proprio stare nel Piano Economico Finanziario e adesso non ci possono più stare. Ad esempio: ricordo che pochi anni fa, nei Piani Economici Finanziari di vari Comuni, questo per dire che i costi non erano completi, ecco, nei vari Comuni, pur essendo nella stessa Provincia, pur avendo lo stesso ente gestore, c'erano costi diversi per lo smaltimento dello stesso identico tipo di rifiuto. Cosa significa? Che quello che costava a Mirano x, da un'altra parte costava y. E questo ce lo si potrebbe aspettare se si pensa al trasporto, quindi al costo di raccolta e trasporto, che variava pure quello, ma cambiava proprio quello di trasformazione e smaltimento. Ecco: questa era una di quelle cose che adesso, con questo nuovo metodo di applicazione, sono superate fortunatamente, perché non si capisce perché da un Comune ad un altro, lo smaltimento, quindi la trasformazione di quel tipo di rifiuto, debba costare in modo diverso. Ecco, invece per quanto riguarda la distanza di raccolte, il metodo di raccolte, ecc. questo può giustificare anche un costo diverso, ecco e ci starebbe. Ecco: queste ed altre stranezze, come appunto i costi citati di derattizzazione e disinfestazione - che sono dal 2012 che io evidenzio al Consiglio Comunale che non ci devono stare nel Piano Economico Finanziario - sono così risolte, grazie alle direttive dell'Autorità nazionale che hanno chiarito come andasse interpretata la norma. Ecco: io poi comunque ricordo che il consumatore - e qui l'ho già detto tanti anni fa, però credo sia opportuno ritirare fuori l'argomento, perché si comprenda che i contributi CONAI ricevuti non siano dei regali, ma sono delle cose che il consumatore ha già pagato - ecco ricordo che il consumatore paga già la raccolta e lo smaltimento di tutti gli imballaggi di ciò che sta acquistando, quando acquista il bene, perché viene pagato dal produttore che poi lo ricarica sul costo del bene e poi lo va a ripagare nuovamente quando paga la TARI. Ecco: io continuo a chiedermi se il costo non sia coperto perché i produttori pagano troppo poco di contributo CONAI, o se invece paghino il giusto ed è il CONAI che non ridistribuisce sufficientemente quanto incassato, o se invece sia il nostro gestore del servizio che deve migliorare la qualità del prodotto differenziato già dai cittadini con tanta, tanta fatica. Ecco: io credo che i metodi che - fino ad oggi - hanno fatto aumentare i costi, mentre magari in altre zone del

nostro Paese più virtuose, i costi già in passato si erano un po' calmierati, ecco, credo che vada rivisto e che serva una seria riflessione da parte di tutti i portatori, diciamo, d'interesse, compresi noi Consiglieri Comunali, perché, se attendiamo che sia il nostro fornitore ad avere interesse a farlo, allora io credo che abbia ragione pienamente la Presidente ... la Direttrice del Comitato di Bacino nell'attendere che i costi lieviteranno sempre più, perché purtroppo, alla fine, qualunque sarà il costo dovranno sicuramente coprirlo al 100% i cittadini. E anticipo ovviamente, il mio voto che sarà contrario anche quest'anno.

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** Bene, ci sono altri interventi? Se non è così, io pongo in votazione il punto n. 4.

**La Consigliera Comunale Elena Spolaore:** Presidente, posso un secondo?

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** Chi è?

**La Consigliera Comunale Elena Spolaore:** ... sono Spolaore. Sarò molto breve. Sono velocissima: no, io ...

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** ... scusa, non avevo visto ...

**La Consigliera Comunale Elena Spolaore:** ... vorrei solo ritornare alla sintesi un po' di quello che era stato detto inizialmente dalla Sindaca che - con la manovra finanziaria che noi adesso andiamo ad adottare e per il quale dobbiamo anche ringraziare l'impegno degli uffici e dei Sindaci e degli amministratori che hanno portato anche all'attenzione di ARERA tutta una serie di criticità che sono state affrontate, che hanno fatto in modo di avere i soldi del "fondone" e poi i nostri uffici hanno lavorato per ottenere altri fondi, che è sostanzialmente una manovra finanziaria che fa in modo che non ci siano aumenti tariffari per i nostri cittadini: questa è la cosa principale che dovremmo ricordarci in questo momento. Gli altri discorsi sono anche molto complessi e affrontare qui, in questo momento, come si trattano dei rifiuti e quanto costa trattare dei rifiuti in relazione poi al prodotto finale, è abbastanza riduttivo.

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** Solo una cosa, Presidente.

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibin:** Prego.

**La Sindaca Maria Rosa Pavanello:** Noi, comunque - come amministratori di Mirano - pensiamo che valga comunque la pena di fare bene la differenziata e bisogna remunerare al meglio tutto e migliorare ancor di più e anche farla in maniera più pulita. E quindi l'abbiamo sempre pensato e su questo diciamo che la Direttrice ha anche detto che - comunque - ai fini dell'ambiente e di tutto il nostro sistema comunque bisogna fare bene la differenziata. Quello che può sembrare incomprensibile, in questi primissimi anni di applicazione, è che obiettivamente i soggetti che fanno ... i Comuni che fanno investimenti e che comunque vogliono rispondere a tutti i principi dell'economia circolare, insomma a tutte quelle che sono le direttive che cerchiamo comunque di applicare, nel calcolo degli investimenti siano stati anche penalizzati. Perché quello che emerge ... cioè il metodo ha degli obiettivi e diciamo che - probabilmente - ci vorranno tre anni per correggere tutta una serie di storture: questa, quella degli investimenti, è una delle storture più pesanti. Comunque mi deve anche riconoscere poi, il Consigliere Milan, che io ho fatto l'esempio e potevo non farlo, perché io ricordo quando voi parlavate della derattizzazione e adesso è finalmente chiaro che nei piani finanziari - se si vogliono inserire questi costi - vanno evidenziati nella bolletta in modalità diversa, perché si possono anche inserire, però hanno un conteggio completamente diverso: sostanzialmente sono a carico - comunque, credo - delle risorse dell'Amministrazione Comunale. Adesso è chiaro. Poi - anche su tutto il tema degli imballaggi - si sta facendo comunque ulteriori verifiche: è nato un ulteriore soggetto, oltre CONAI. Cioè vedremo ulteriori cambiamenti in questi anni. Poi ci sono territori dove c'è una tariffa unica. Noi non siamo ... noi non credo che - nei nostri 45 Comuni - potremo mai avere una tariffa unica, ma non solo perché non tutti sono ancora arrivati a poter fare il porta a porta per dare un servizio uguale, ma proprio perché sono territori profondamente diversi. Cioè, noi non siamo simili, proprio per la conformazione dei nostri territori e non sto parlando di Mirano, ovviamente, ma sto parlando delle spiagge, sto parlando di Venezia, sto parlando di Chioggia, non potremmo arrivare alla tariffa unica che ha, ad esempio, il territorio dei 96 Comuni della Provincia di Treviso, perché lì, un cittadino che abita, mi viene un Comune a caso, a Pieve di Soligo, se produce la stessa quantità di rifiuti del cittadino che abita a Treviso, paga la stessa cosa. Questo noi, anche se stiamo facendo un'importante azione di omogeneizzazione, credo che sarà molto faticoso. Comunque questo poi lo vedranno probabilmente altri, ma quello che è chiaro, che adesso, nei PEF, è obbligatorio inserire i costi reali di bilancio. Quindi anche i costi di funzionamento della società vanno ripartiti equamente in tutti i territori, cosa che non era prima. Noi, secondo un'analisi generale, i nostri 17 Comuni - sui costi di gestione - avevano una quota molto più bassa: questo è emerso. Bisogna fare ancora tanto lavoro, ecco, bisogna fare ancora tanto lavoro. Speriamo di avere delle ulteriori novità nei prossimi mesi. Debbo anche dire che ci sono molti territori in ambito

nazionale che sono molto in ritardo rispetto all'adempimento di questa scadenza, ecco. È molto complessa, c'è stato il Covid, ci sono state tutte le cose che abbiamo saputo. Volevo anch'io ringraziare il Dottor Mozzato e il Dottor Silvestri che hanno seguito con pazienza e che hanno visto, credo, io non so neanche più quante versioni di piani finanziari in questi mesi, insomma. Quindi li ringrazio anche per l'importante studio e lavoro che hanno fatto.

**La Presidente del Consiglio Comunale Renata Cibir:** Siamo in quattro, mascherati e anche al caldo. Allora, possiamo procedere alla votazione? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il n. 4.

\*\*\*\*

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ambito tariffario/Comune di Mirano		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	TOT PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	G	414.708		414.708
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	G	667.131		667.131
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	G	442.154		442.154
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	G	1.189.037		1.189.037
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	G	- 39.088	-	39.088
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	G	115.563		115.563
Fattore di Sharing – b	E	1		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	E	115.563		115.563
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR <sub>CONAI</sub>	G	64.467		64.467
Fattore di Sharing – b(1+w)	E	1		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+w)AR <sub>CONAI</sub>	E	64.467		64.467
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC <sub>TV</sub>	G	1.447.573		1.447.573
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,858	0,858	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – (1+y)RC <sub>TV</sub> /r	E	310.504	-	310.504
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
<b>ΣTV<sub>a</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>2.804.417</b>	<b>-</b>	<b>2.804.417</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	G	347.608		347.608
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	134.106		134.106
Costi generali di gestione - CGG	G	410.023		410.023
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	17.968		17.968
Altri costi - COaI	G	12.253		12.253
Costi comuni – CC	C	574.350	-	574.350
Ammortamenti - Amm	G	387.685		387.685
Accantonamenti - Acc	G	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G			-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	85.599		85.599
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R <sub>ic</sub>	G	1.012		1.012
Costi d'uso del capitale - CK	C	474.296	-	474.296
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	G	198.946		198.946
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC <sub>TF</sub>	G	- 956.199	-	956.199
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,858	0,858	
Rateizzazione r	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – (1+y)RC <sub>TF</sub> /r	E	- 205.105	-	205.105
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-

## Legenda celle

compilazione libera
non compilabile
celle contenenti formule
<b>celle contenenti formule/totali</b>

$\Sigma TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

### Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR- $COV_{TV}^{EXP}$	facoltativo
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR- $COS_{TV}^{EXP}$	facoltativo
$\Sigma TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR- $COV_{TF}^{EXP}$	facoltativo
$\Sigma TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C
$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND <sub>TV</sub> )	C

### Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND<sub>TV</sub>

Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter.2 del MTR - RCND <sub>TV</sub>	facoltativo
---	-------------

$\Sigma T_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$ al netto della componente di rinvio RCND <sub>TV</sub>	C
---	---

### Grandezze fisico-tecniche

% rd	G
$q_{a-2}$	G
costo unitario effettivo - C <sub>ueff</sub> €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E

### Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - $\gamma_1$	E
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma_2$	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma_3$	E
Totale $\gamma$	C
Coefficiente di gradualità (1+ $\gamma$ )	C

### Verifica del limite di crescita

$rpi_a$	MTR
coefficiente di recupero di produttività - $X_a$	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - $QL_a$	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - $PG_a$	E
coeff. per l'emergenza COVID-19 - $C19_{2020}$	facoltativo
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - $\rho$	C
(1+ $\rho$ )	C
$\Sigma T_a$	C
$\Sigma TV_{a-1}$	E
$\Sigma TF_{a-1}$	E
$\Sigma T_{a-1}$	C
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C

$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C
---	---

1.390.096	-	1.390.096
-	558.914	558.914
4.194.513	-	3.635.598
	558.914	558.914

		-
		-
2.804.417	-	2.804.417
		-
1.390.096	-	1.390.096
4.194.513	-	3.635.598

		3.635.598

		78%
15.555		15554,963
239,58		239,5771951
		338,44

		-0,06
		-0,064
		-0,018
0	0	-0,142
1	1	0,858

		1,7%
		0,10%
		2,00%
		3,00%
		6,6%
		1,066
		3.635.598
		1.207.300
		2.371.347
		3.578.647
		1,0159

		3.635.598
--	--	-----------

delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ )	C				-
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>					
riclassifica TV <sub>a</sub>	E				1.448.760
riclassifica TF <sub>a</sub>	E				2.186.838
Attività esterne Ciclo integrato RU	G				-

	Input dati Ciclo integrato RU	Ambito tariffario di Mirano		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRT</b>	G	226.271		226.271
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	G	790.629		790.629
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	G	358.489		358.489
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	G	818.152		818.152
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	G			-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	G	162.494		162.494
Fattore di Sharing <b>b</b>	E	0,6		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	E	97.496		97.496
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <b>AR<sub>CONAI</sub></b>	G	118.327		118.327
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	E	0,84		
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>CONAI</sub></b>	E	99.395		99.395
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RC<sub>TV</sub></b>	E-G	1.297.867		1.297.867
Coefficiente di gradualità <b>(1+y)</b>	E	0,717	0,717	
Numero di rate <b>r</b>	E	4	4	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta <b>(1+y)RC<sub>TV</sub>/r</b>	E	232.643	-	232.643
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
<b>ΣTV<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile</b>	<b>C</b>	<b>2.229.292</b>	<b>-</b>	<b>2.229.292</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	G	425.722		425.722
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	G	130.015		130.015
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	G	272.871		272.871
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	G	-		-
Altri costi <b>CO<sub>AL</sub></b>	G	43.804		43.804
Costi comuni <b>CC</b>	C	446.689	-	446.689
Ammortamenti <b>Amm</b>	G	273.809		273.809
Accantonamenti <b>Acc</b>	G	100.000	-	100.000
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G			-
- di cui per crediti	G	100.000		100.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G			-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G			-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	G	123.543		123.543
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>LIC</sub></b>	G	1.103		1.103
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	C	498.455	-	498.455
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>COI<sup>EXP</sup><sub>TF</sub></b>	G			-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>TF</sub></b>	E-G	988.158	-	988.158
Coefficiente di gradualità <b>(1+y)</b>	C	1	1	-
Numero di rate <b>r</b>	C	4	4	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta <b>(1+y)RC<sub>TF</sub>/r</b>	E	177.127	-	177.127
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G			-
<b>ΣTF<sub>o</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse</b>	<b>C</b>	<b>1.193.739</b>	<b>-</b>	<b>1.193.739</b>

## Legenda celle

compilazione libera
non compilabile
celle contenenti formule
<b>celle contenenti formule/totali</b>

Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

	33.756	33.756
3.423.031	- 33.756	3.389.275
	33.756	33.756

### Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TV,2021}^{EXP}$	E
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR $COS_{TV,2021}^{EXP}$	E
Numero di rate $r'$	E
Rata annuale RCND <sub>TV</sub> $RCND_{TV}/r'$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 $RCU_{TV}$	E
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y_{2020})RC_{TV,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$ )	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) $r_{2020}$ (da PEF 2020)	E
$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TF,2021}^{EXP}$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 $RCU_{TF}$	E
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y_{2020})RC_{TF,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$ )	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) $r_{2020}$ (da PEF 2020)	C
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
$\sum T_a = \sum TV_a + \sum TF_a$ (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C

		-
		-
19.196		19.196
3	3	3
6.399		6.399
310.504		310.504
310.504		310.504
4	4	4
2.546.195	-	2.546.195
		-
37.704		37.704
3	3	3
12.568		12.568
- 205.105		- 205.105
- 205.105		- 205.105
4	4	4
1.001.202	-	1.001.202
3.547.398	- 33.756	3.513.642

### Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	G
$q_{a-2}$ kg	G
costo unitario effettivo - CUEFF €cent/kg	G
fabbisogno standard €cent/kg	E
costo medio settore €cent/kg	E

		79%
		15.221
		240
		338

### Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata $\gamma_1$	E
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo $\gamma_2$	E
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio $\gamma_3$	E
Totale $\gamma$	C
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$	C

-0,1075	-0,1075	-0,1075
-0,1575	-0,1575	-0,1575
-0,018	-0,018	-0,018
-0,283	-0,283	-0,283
0,717	0,717	0,717

### Verifica del limite di crescita

$rpi_a$	MTR
coefficiente di recupero di produttività $X_a$	E
coeff. per il miglioramento previsto della qualità $QL_a$	E
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale $PG_a$	E

		1,7%
		0,10%
		2,00%
		3,00%

coeff. per l'emergenza COVID-19 $C_{19_{2021}}$	E			
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe <math>\rho</math></b>	<b>C</b>			<b>6,6%</b>
<b><math>(1+\rho)</math></b>	<b>C</b>			<b>1,066</b>
$\Sigma T_a$	C			3.513.642
$\Sigma TV_{a-1}$	E			1.207.300
$\Sigma TF_{a-1}$	E			2.371.347
$\Sigma T_{a-1}$	C			3.578.647
$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	C			0,9818
$\Sigma T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C			3.513.642
delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )	C			-
<b>Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR</b>				
Riclassifica $TV_a$	E			1.448.760
Riclassifica $TF_a$	E			2.064.882

<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	<b>G</b>			-
--	----------	--	--	---

**Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021 (NON COMPILABILE)**

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)	C	210.800	-	210.800
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019	C	166.546	-	166.546
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	697.928	-	697.928
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019	C	- 531.382	-	531.382
Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIF (relativa a $RCND_{TV}$ )	C	-	-	-
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C	37.934	-	37.934



Veritas s.p.a. - Santa Croce, 489 - 30135 Venezia (VE) - tel. 041 7291111 - fax 041 7291110  
capitale sociale € 145.397.150 int. vers. - C.F. - P. Iva e n. iscrizione R.I. di Venezia 03341820276 - PEC: protocollo@cert.gruppoveritas.it  
info@gruppoveritas.it www.gruppoveritas.it @gruppoveritas @gruppoveritas gruppoveritas

Rif. UNITA' LOCALE RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE

Pianiga, 22.06.2021

Prot. n°

Spett.le

RIF.081/GA

SEDE OPERATIVA PIANIGA

TEL. 0417291931

FAX 0417291950

EMAIL: [gestioneambiente@gruppoveritas.it](mailto:gestioneambiente@gruppoveritas.it)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
DI MIRANO

**OGGETTO: Manovra tariffaria (TARIP) 2021**

Con la presente si trasmette la Manovra tariffaria (TARIP) 2021 pari a € **3.513.642**.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

DIRETTORE DIVISIONE AMBIENTE

*Dott. Renzo Favaretto*



E

COMUNE DI MIRANO  
Comune di Mirano

Protocollo N. 0030029/2021 del 22/06/2021

Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2021

Comune di Mirano

TF 2021	TF 2021	Tot Tariffa 2021	% TF/PF di prev. 2021
2.064.882,00	2.064.882,00	3.513.642,00	58,8%

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE			
		0%	

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE			
0,00%			

TV 2021	TV 2021	Tot Tariffa 2021	% TV/PF di prev. 2021
1.448.760,00	1.448.760,00	3.513.642,00	41,2%

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE			
		100%	

PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE			
0,00%			

## Costi del servizio da coprire con la parte fissa (TF) e la parte variabile (TV) della tariffa 2021

Comune di Mirano

	TF 2021	Tot Tariffa 2021	% TF/PF di prev. 2021
TF 2021	2.064.882,00	3.513.642,00	58,8%

			0%
--	--	--	----

<b>PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE</b>			<b>0,00%</b>
--------------------------------------	--	--	--------------

	TV 2021	Tot Tariffa 2021	% TV/PF di prev. 2021
TV 2021	1.448.760,00	3.513.642,00	41,2%

			100%
--	--	--	------

<b>PERCENTUALE SCELTA DAL COMUNE</b>			<b>0,00%</b>
--------------------------------------	--	--	--------------

Comune di Mirano	Quota Tariffa Fissa utenze domestiche SCELTA DAL COMUNE	Quota Tariffa Fissa utenze non domestiche SCELTA DAL COMUNE	TARIFFA TOT 2021	TARIFFA D 2021	TARIFFA ND 2021
		66,80%	33,20%	3.513.642,00	2.347.112,86

TFd	1.379.341,18
TFnd	685.540,82
TVd	967.771,68
TVnd	480.988,32
T tot	3.513.642,00
T d	2.347.112,86
Tnd	1.166.529,14
T tot	3.513.642,00

0

## Calcolo della TF per le utenze domestiche e di attività

Comune di Mirano

Quota attribuita a TF € 2.064.882,00

utenze	%	quote
Tfd	67%	1.379.341,18
Tfnd	33%	685.540,82
Totale	100%	2.064.882,00

Utenze domestiche quota € 1.379.341,18

Quf €/mq 0,930299

N ° componenti	Tipo utenza	Ka (nord x 5.000 ab.)	S <sub>tot</sub> (n)	S <sub>tot</sub> (n) corretta (Ka x S <sub>tot</sub> )	TF 20121 D (Quf x Ka x Stot)
1	secco - umido	0,80	383.013	306.410	285.053
	secco	0,80	81.943	65.554	60.985
2	secco - umido	0,94	315.792	296.844	276.154
	secco	0,94	143.731	135.107	125.890
3	secco - umido	1,05	221.883	232.977	216.739
	secco	1,05	90.114	94.620	88.025
4	secco - umido	1,14	147.951	168.064	156.908
	secco	1,14	66.321	75.606	70.336
5	secco - umido	1,23	40.475	49.784	46.314
	secco	1,23	15.998	19.678	18.306
6 e più	secco - umido	1,30	18.720	24336,00	22639,77
	secco	1,30	10.080	13104,00	12190,64
<b>Totale generale</b>			<b>1.536.021</b>	<b>1.482.685</b>	<b>1.379.341,18</b>

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf \times S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$$

ove: TFnd (ap, Sap) = è la quota fissa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a Sap

S<sub>tot</sub>(ap) = la superficie totale dei locali ove si svolge l'attività produttiva

Qapf = in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali da esse occupate, corretta con il coefficiente potenziale di produzione Kc

Kc (ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuto connesso alla tipologia di attività

$$TFd(n, S) = Quf \times Stot(n) \times Ka(n)$$

TFd è la quota fissa attribuita utenze domestiche

Quf, in €/mq, quota unitaria determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie

totale da esse occupate, corretta con un coefficiente di adattamento Ka(n)

n = numero componenti nucleo o convivenza

Stot(n) = superficie totale (mq) delle utenze domestiche con n componenti il nucleo familiare

Ka(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto reale distribuzione superfici in funzione del n° dei componenti

AGEVOLAZIONE  
SU TF con  
riduzione del ka del  
0%

Utenze non domestiche quota € 685.540,82

Qapf €/mq 1,569240

Descrizione	N°utenze	Superficie mq	Kc scelto	Mq amministrativi (Kc x Stot)	TF ND 2021 (Qapf x Kc x Stot)	Kc min	Kc medio	Kc max
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	37	26.295	0,40	10.518	16.505,26	0,40	0,54	0,67
2 Sale teatrali e cinematografiche	-	-	0,30	-	-	0,30	0,37	0,43
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	339	100.898	0,60	60.539	94.999,89	0,51	0,56	0,60
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	38	12.377	0,76	9.407	14.761,08	0,76	0,82	0,88
5 Stabilimenti balneari	-	-	0,38	-	-	0,38	0,51	0,64
6 Esposizioni, autosaloni	17	10.396	0,51	5.302	8.320,05	0,34	0,43	0,51
7 Alberghi con ristorante	7	4.668	1,64	7.656	12.013,35	1,2	1,42	1,64
8 Alberghi senza ristorante	31	6.805	1,08	7.349	11.532,97	0,95	1,02	1,08
9 Case di cura e riposo	2	7.314	1,12	8.192	12.854,71	1	1,13	1,25
10 Ospedale	3	36.594	1,29	47.206	74.077,94	1,07	1,18	1,29
11 Uffici, agenzie, studi professionali	457	49.579	1,52	75.360	118.258,03	1,07	1,30	1,52
12 Banche ed istituti di credito	13	4.158	0,81	2.536	3.980,19	0,55	0,58	0,61
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	183	32.042	1,41	45.179	70.897,03	0,99	1,20	1,41
14 Edicola farmacia, tabaccaio, pluritenze	29	2.274	1,80	4.063	6.423,21	1,11	1,46	1,80
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	19	1.994	0,83	1.655	2.597,12	0,6	0,72	0,83
16 Banchi di mercato di beni durevoli	-	-	1,09	-	-	1,09	1,44	1,78
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	66	4.086	1,48	6.047	9.489,63	1,09	1,29	1,48
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	46	12.618	1,03	12.997	20.394,69	0,82	0,93	1,03
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	26	6.037	1,09	6.580	10.326,12	1,09	1,25	1,41
20 Attività industriali con capannone di produzione	34	26.865	0,92	24.716	38.785,02	0,38	0,65	0,92
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	75	16.966	1,09	18.493	29.019,86	0,55	0,82	1,09
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	71	12.386	0,95	73.697	115.647,79	5,57	7,80	9,83
23 Mense, birrerie, amburgherie	7	527	4,85	2.556	4.010,90	4,85	6,24	7,83
24 Bar, caffè, pasticceria	105	6.326	5,12	32.389	50.826,29	3,96	5,13	6,29
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	44	12.233	2,39	29.237	45.879,66	2,02	2,39	2,76
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	2,08	-	-	1,54	2,08	2,61
27 Ortofrutta, peschiera, fiori e piante, pizza al taglio	27	2.148	7,68	16.497	25.887,18	7,17	9,23	11,29
28 Ipermercati di generi misti	1	5.915	1,56	9.227	14.480,00	1,56	2,15	2,74
29 Banchi al mercato di generi alimentari	-	-	3,50	-	-	3,5	5,21	6,92
30 Discoteche, night club	-	-	1,04	-	-	1,04	1,48	1,91
<b>Totale</b>	<b>1.677</b>	<b>401.501</b>	<b>Totale</b>	<b>517.428</b>	<b>811.967,96</b>			



## Utenze Domestiche

N° componenti	Tipo utenza	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €
1	secco -umido	0,744240	47,670438
	secco	0,744240	38,136351
2	secco -umido	0,874481	85,806789
	secco	0,874481	68,645431
3	secco -umido	0,976814	109,642008
	secco	0,976814	87,713607
4	secco -umido	1,060541	110,595417
	secco	1,060541	88,476334
5	secco -umido	1,144268	138,244271
	secco	1,144268	110,595417
6	secco -umido	1,209389	162,079490
	secco	1,209389	129,663592

## Utenze Non Domestiche

Descrizione	TARIFFA FISSA €/mq	TARIFFA VARIABILE €/mq	
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,627696	0,387761	0,0627696
2. Sale teatrali e cinematografiche	0,470772	0,295550	0,0470772
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,941544	0,579278	0,0941544
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,192622	0,738875	0,1192622
5. Stabilimenti balneari	0,596311	0,366482	0,0596311
6. Esposizioni, autosaloni	0,800312	0,498888	0,0800312
7. Alberghi con ristorante	2,573553	1,590058	0,2573553
8. Alberghi senza ristorante	1,694779	1,049793	0,1694779
9. Case di cura e riposo	1,757549	1,088806	0,1757549
10. Ospedale	2,024319	1,247220	0,2024319
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,385244	1,471838	0,2385244
12. Banche ed istituti di credito	0,957236	0,594646	0,0957236
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,212628	1,365440	0,2212628
14. Edicola farmacia, tabaccaio, pluriutenze	2,824632	1,747291	0,2824632
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,302469	0,805078	0,1302469
16. Banchi di mercato di beni durevoli	1,710471	1,052157	0,1710471
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,322475	1,432826	0,2322475
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,616317	1,002505	0,1616317
19. Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,710471	1,058068	0,1710471
20. Attività industriali con capannone di produzione	1,443701	0,890196	0,1443701
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,710471	1,053340	0,1710471
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9,336976	5,426295	0,9336976
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,610813	4,702789	0,7610813
24. Bar, caffè, pasticceria	8,034507	4,964055	0,8034507
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, e formaggi, generi alimentari	3,750483	2,318293	0,3750483
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	3,256172	2,009739	0,3256172
27. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	12,051761	6,946603	1,2051761
28. Ipermercati di generi misti	2,448014	1,515579	0,2448014
29. Banchi al mercato di generi alimentari	5,492339	3,392912	0,5492339
30. Discoteche, night club	1,632009	1,011963	0,1632009

**SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER I CONFERIMENTI DELLE  
UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021**

svt. minimi con cassonetti del rifiuto secco non riciclabile con limitazione volumetrica conguaglio €7 in detrazione	Numero componenti
≤47 minimi	1
≤85 minimi	2
≤104 minimi	3
≤117 minimi	4
≤140 minimi	5
≤162 minimi	6

*applicazione riduzione per bambini sotto i tre anni per gli svuotamenti superiori ai minimi ,previsti nella tabella per le UD, per un massimo di 50 euro/anno, riportati al periodo effettivo*

*applicazione riduzione utilizzo dispositivi sanitari previa richiesta*

**SVUOTAMENTI MINIMI PREVISTI PER I CONFERIMENTI DELLE  
UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2021**

svt. minimi con cassonetti del rifiuto secco non riciclabile con limitazione volumetrica conguaglio €4 in detrazione	utenze non domestiche
≤156 minimi	

**SVUOTAMENTI MINIMI PRREVISTI PER I CONTENITORI DELLE  
UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2021**

volumetria contenitore secco non ririclabile, lt	conguaglio €4 in detrazione
240	≤30
360	≤30
1300	≤30
6000	≤30
24000	≤12

**COSTO SVUOTAMENTO FRAZIONE VERDE ANNO 2021**

volumetria contenitore VERDE, lt	a svuotamento, € al netto di IVA
240	1,00